

**E tu, dove  
vuoi celebrare  
il Giubileo?**

**Scrivi a  
segreteria.  
credere@  
stpauls.it,  
manderemo  
la tua lettera  
al Papa**

**Invita il Papa a vivere  
con te l'Anno santo**

L'abbiamo chiesto a personaggi famosi, ora tocca a te: dove inviteresti il Papa a celebrare il Giubileo? Pensa a un luogo in cui c'è bisogno di misericordia e scrivi a [segreteria.credere@stpauls.it](mailto:segreteria.credere@stpauls.it). Lo faremo sapere a Francesco! Tutti possono scrivere al Papa: a Philadelphia i fedeli hanno perfino riempito un murale, come si vede nella foto



25 ottobre 2015

#FastPhillyAgas

CREDERE

**ANNO SANTO 2015**

# CARO FRANCESCO, TI SCRIVO

A cura di **Laura Bellomi, Emanuela Citterio,  
Anna Pozzi, Vittoria Prisciandaro**

**Dodici personalità del mondo  
dello spettacolo, della cultura  
e della Chiesa invitano il Papa  
a celebrare l'Anno santo dove  
c'è più bisogno di misericordia**

# Caro Francesco, vieni con me...



TRA GLI ATTORI

**Giacomo Poretti**

Attore del trio Aldo, Giovanni e Giacomo



TRA LE PROSTITUTE

**Suor Eugenia Bonetti**

Missionaria della Consolata

## «Sul set e dietro le quinte insegnaci ad ascoltare»

«Vorrei che nel mondo della cultura si applicasse la misericordia, nel suo livello più elementare: quello della comprensione e dell'ascolto degli altri, anche delle loro rabbie... che magari vogliono comunicare qualcosa. C'è bisogno di far spurgare questa aggressività, questa violenza che si esprime nei social media, nei talk show... ma anche fra di noi, nei rapporti di tutti i giorni. Misericordia è una parola semplice ma nello stesso tempo complicata. Bisogna essere disponibili non tanto a comprendere gli errori degli altri ma ad ascoltarli. Anziché lo scontro, il giudizio, il puntare il dito contro l'altro e dire: "Tu non vai bene, non credi, non la pensi come me, andrai a finire male se vai avanti così", vorrei che ognuno di noi provasse ad ascoltare le difficoltà degli altri. Spesso mi capita che, proprio ascoltando chi non la pensa come me, scatta qualcosa. **Senza ascolto ci sarebbe solo chiusura!** Ti confesso, caro Papa, che a lavorare in tre un bel senso di misericordia ci vuole, altrimenti non riusciremmo ad andare avanti! Ti confesso che con Aldo e Giovanni spesso ci accapigliamo e litighiamo perché vediamo le cose in modo diverso. Però è una buona palestra!».

## «Porta speranza alle donne vittime dei trafficanti»

«Caro papa Francesco, vorrei che venissi a visitare il Centro di identificazione ed espulsione di Ponte Galeria (Roma). Da tredici anni un gruppo di suore vi si reca ogni sabato per sostenere le molte donne immigrate che vi sono rinchiuso. In questi ultimi mesi, la situazione è disperante. **Specialmente per tante giovani nigeriane.** Sono decine quelle mandate direttamente qui dalla Sicilia, dove sono sbarcate dopo drammatici viaggi attraverso il deserto e il Mediterraneo. Alcune sono state rimpatriate immediatamente: una vera tragedia per loro. Altre hanno ricevuto il documento di asilo o protezione, ma sono state messe fuori dal centro, abbandonate a se stesse. Alcune sono state aiutate da associazioni, comunità o case-famiglia. La maggior parte, però, è quasi certamente finita nelle mani di trafficanti e sfruttatori. **Caro Francesco, abbiamo tanto bisogno della tua voce di denuncia,** di responsabilità da parte delle istituzioni e di speranza per queste donne».

# Caro Francesco, vieni con me...



IN MONASTERO

**Arnoldo Mosca Mondadori**  
Editore



NELLE FAMIGLIE

**Beatrice Fazi**  
Attrice

## «Conforta le persone ferite che cercano Dio»

«**Francesco, vieni a celebrare il Giubileo nei monasteri.** Oltre ai religiosi e alle religiose, li troverai uomini e donne davvero bisognosi di misericordia. Persone che invocano Dio chiedendogli sostegno, comprensione, amore. C'è chi ha il cuore ferito, chi ha perso un figlio, chi invece figli non riesce ad averne; chi non accetta la malattia e chi si sente abbandonato. Tutte persone bisognose di uno sguardo d'amore, di essere ascoltate senza essere giudicate. Dove le persone soffrono c'è bisogno di sguardi silenziosi, che comunicano solo l'amore di Dio. Gli stessi sguardi che ritrovo nei monasteri.

**In particolare ti chiedo, caro Francesco, di venire al monastero Mater ecclesiae sull'isola di San Giulio, nel lago d'Orta.** Si trova in Piemonte, io lì vado spesso perché è un luogo speciale e speciale è l'abbadessa madre Anna Maria Canopi. Lì la misericordia di Dio è attiva, è viva, c'è. Ho visto persone cambiare attraverso la vicinanza e il sostegno di chi è sempre in preghiera e in dialogo con Dio. Misericordia è, secondo me, dare speranza. **Vieni anche tu, Francesco, a ridare speranza nei monasteri, dove i tuoi figli si riuniscono a pregare».**

## «Visita le nostre case, dai forza ai genitori»

«**Caro Francesco, vieni nelle famiglie e aiutaci a vivere la misericordia con i nostri figli.** Nessuno può essere buono se non si sente amato, se non si sente felice: misericordia è riconoscere a ciascuno il suo valore. Se riuscissimo a guardare i nostri figli con questi occhi, cambieremmo il mondo. La misericordia dovrebbe essere la regola

**«LA RELAZIONE CON I FIGLI RICHIEDE ASCOLTO E SGUARDI PIENI DI AMORE INCONDIZIONATO»**

che guida la nostra vita quotidianamente. Io ho sperimentato la misericordia e, proprio in virtù di questa esperienza, ho cambiato la mia esistenza, l'ho migliorata. Partendo dalla mia storia personale, e prendendo spunto da un discorso del professor Franco Nembrini, direi che la prima relazione nella quale c'è bisogno di misericordia è proprio la relazione con i figli. Misericordia non è dire "va tutto bene, non importa", ma è guardare all'altro con uno sguardo pieno d'amore, capace di tirar fuori tutto l'amore possibile. **È camminare con l'altro, farlo sentire amato tanto da dargli la vita senza condizioni».**

# Caro Francesco, vieni con me...



**Claudia Koll**  
Attrice



**Monsignor Luigi Bettazzi**  
Vescovo

## «Accogli in un abbraccio i piccoli e le vedove»

«Caro Francesco, vieni a celebrare il Giubileo in Africa con i bambini, le vedove, gli orfani, i malati. **Vieni in Burundi, dove con l'associazione Le opere del Padre stiamo costruendo un ospedale e una sartoria per ragazze madri,** che sono allontanate da tutti, perfino dalle loro famiglie. Abbiamo poi bisogno di misericordia anche in Italia.

**«MA ANCHE IN ITALIA ABBIAMO BISOGNO DI MISERICORDIA. CI SONO TANTI POVERI NASCOSTI»**

Ci sono tanti poveri nascosti, come i padri di famiglia in difficoltà perché hanno perso il lavoro, o gli anziani che, pur vivendo nei quartieri centrali delle città, non hanno il minimo necessario. E poi c'è tanto bisogno di misericordia anche nelle relazioni. C'è troppo egoismo, troppa aggressività. Chi non fa esperienza di amore non riesce a guardare agli altri con benevolenza. Chi non sa di essere amato e perdonato da Dio fatica a dare amore agli altri. Prego che il Signore venga con potenza nei nostri cuori, per aiutarci ad accogliere gli altri senza giudicare. Dobbiamo imparare a essere non aggressivi, ma misericordiosi».

## «Insisti nel promuovere apertura e collegialità»

«Santità, preghiamo molto per lei e la sua missione, sapendo anche le resistenze che incontra, fuori dalla Chiesa – com'è inevitabile e giusto – ma anche dentro la Chiesa, soprattutto da chi, ormai inquadrato in strutture mentali o storiche, richiede che la tradizione sia non cambiar mai, mentre la Chiesa – come ogni realtà vivente – è viva perché cambia sempre, pur restando la stessa. Come ultimo vescovo italiano superstite del Vaticano II, la ringrazio per quanto sta realizzando di intuizioni, un po' trascurate, del Concilio: la prima è la **collegialità a tutti i livelli (anche i vescovi con il loro clero, e i sacerdoti con i laici)**, così come ha fatto col Sinodo e come aveva già fatto con i cardinali suoi consiglieri. La seconda è l'apertura al mondo, per fare della Chiesa un fermento di apertura a Dio e alla fraternità. La ringrazio di aver rivitalizzato l'intuizione della "Chiesa dei poveri", seminata già in Concilio, ma poi realizzata solo nel "Patto delle Catacombe", rimasto anche quello, come la Chiesa dei poveri, affidato alla buona volontà dei più sensibili. Lo Spirito Santo l'ha chiamata per attuare più pienamente il Concilio. Il Giubileo alimenterà questa grazia».

# Caro Francesco, vieni con me...



TRA LE DONNE DELLA CHIESA

**Marinella Perroni**  
Teologa



A "NUOVI ORIZZONTI"

**Neko**  
Cantante

## «Ascolta le teologhe di tutto il mondo»

«Caro Francesco, vorrei proporti di fare un viaggio insieme. Fin dall'antichità anche i pellegrini che venivano a Roma per celebrare il Giubileo dovevano passare di basilica in basilica e, forse, anche Roma oggi avrebbe tanto bisogno di farsi pellegrina, di varcare tante soglie, di entrare in luoghi "lontani" dove Gesù è

**«SONO POCO CONOSCIUTE, DISTINGUONO IL COMANDAMENTO DI DIO DALLE TRADIZIONI DEGLI UOMINI»**

presente perché ci sono due o tre riuniti nel suo nome. Ti accompagnerei a conoscere tante donne che la nostra Chiesa tiene a distanza, teologhe di tutti i continenti che da decenni, in **uno sforzo ecumenico troppo spesso**

**sconosciuto ai teologi** e, soprattutto, in dialogo con uomini e donne dei loro Paesi, hanno indagato le Scritture, studiato la Tradizione e imparato a distinguere tra il comandamento di Dio e le tradizioni degli uomini (Marco 7,8-13). Sarà anche per te una "visitazione": scopriremmo che Dio si ricorda, di generazione in generazione, della sua misericordia».

## «Vieni nelle comunità, canterò per te e i poveri»

«Caro Francesco, mi permetto di darti del tu perché ti sento come un padre. So che sei sempre attento agli ultimi, ai poveri, ai lontani insomma. Per questo vorrei portarti con me a celebrare il Giubileo in un luogo significativo, punto d'incontro per tanti che avevano perso la dignità di persone e che, grazie all'amore di Cristo messo in pratica da testimoni della Sua gioia, sono rinati... anzi risuscitati. **Vorrei portarti a Frosinone dove è stata appena costruita una delle tante comunità di Nuovi Orizzonti.** Tu conosci la fondatrice Chiara Amirante, pensa la faccia che farebbe se ti vedesse arrivare... Lei che si emoziona per un tramonto o un sorriso. Credo che in quest'opera ci sia la forza della condivisione; credo che in *Nuovi Orizzonti* la misericordia, come la semplicità e ancor di più l'amore per il prossimo, si vivano alla lettera, senza nessuna interpretazione di comodo. Se vuoi, da parte mia ti do invece la disponibilità per un mini-concerto privato (decidi tu dove) per i poveri che tu assisti ogni giorno senza clamore. **Ti abbraccio forte... e non dimenticare di pregare per me. Ti voglio bene.**»

# Caro Francesco, vieni con me...



NELLE COSCIENZE

**Don Tonio Dall'Olio**  
Associazione Libera



IN INTERNET

**Mariella Nava**  
Cantante

## «Converti chi pretende di avere verità assolute»

«Caro Francesco, c'è un luogo, disseminato nella geografia delle fedi, che si chiama fanatismo, spirito di crociata, fondamentalismo, **pretesa di verità assolute e per nulla negoziabili**, che attende di essere visitato dalla misericordia. Toccato da uno spirito di comprensione e buon senso – che sono valori umani e universalmente riconosciuti – e, poi, contagiato dalla misericordia del Dio della vita. Pertanto si tratta di una misericordia che non chiede soltanto di essere esercitata nei confronti di persone, gruppi e organizzazioni che appaiono vittime del più perverso dei plagi, che rende schiave le coscienze e deturpa la stessa dignità umana, ma di una contaminazione che faccia emergere dalla convinzione di possedere la verità per intero e si insinui negli interstizi dell'anima e degli sguardi, dell'intelligenza e dei gesti. Che inviti ad abbracci universali, apra all'ascolto sincero dell'altro, persuada alla nonviolenza. **Ne hanno bisogno le donne e gli uomini del nostro tempo per smarcarsi definitivamente dalla logica perversa delle guerre e del terrore**, sacrifici offerti in olocausto a un Dio sfigurato. Una misericordia che mostri al mondo che Dio è amore e che... l'amore è Dio».

## «Infondi misericordia sui social network»

«Sono tanti i luoghi e le situazioni che hanno bisogno di misericordia. Il nostro tempo è un po' orfano di perdono, di tolleranza: **ne manca per le strade, nei supermercati e perfino sui social network**. Mi vengono in mente tante offese e tante violenze che girano sul web: complice l'anonimato e la possibilità di nascondersi

**«TANTI SONO VITTIME DI BULLISMO IN RETE, E NON SAPPIAMO QUANTO VENGANO FERITI»**

dietro altre identità, tante persone diventano vittime di cyberbullismo, il bullismo in rete, e non sappiamo quanto vengano ferite. Anche davanti alla malattia servirebbe più misericordia. Sarebbe giusto dare assistenza medica a tutti, soprattutto a chi non riesce a sostenere le spese per le cure. **Bisognerebbe insegnare ai bambini la misericordia**, educarli alla misericordia. Spesso proprio loro sono esposti a spettacoli violenti. Ci sono poi tante persone che chiedono ancora la nostra attenzione. Mi riferisco a chi magari ha sbagliato, ai carcerati, ai drogati, ma anche a ciascuno di noi: servono perdono e ascolto per tutti».

# Caro Francesco, vieni con me...



**Francesco Lorenzi**  
Cantante dei *The sun*



**Padre Kizito Sesana**  
Missionario comboniano

## «Incontra i giovani e chi è delle "periferie"»

«Caro Francesco, vieni con noi a celebrare il Giubileo a un nostro concerto. Non perché siamo i migliori musicisti sulla piazza, ci mancherebbe, ma perché troveresti tante storie e volti provenienti da quella "periferia" che tu ami particolarmente e verso la quale ci inviti ad andare concretamente. **Giovani che la società considera di scarsa rilevanza** o addirittura scomodi perché hanno scelto stili di vita consapevole e controcorrente, distanti da quelli considerati "vincenti". Famiglie che cercano un messaggio di speranza da trasmettere ai loro figli. Coppie che celebrano la bellezza del loro amore cantando e gioendo assieme. Uomini e donne che si impegnano in prima linea aiutando il mondo a sprigionare le sue energie migliori. Anziani che tornano a battere i piedi al ritmo di una canzone, vivendo momenti di condivisione con le nuove generazioni. **Tutti riuniti dalla musica, dono immenso di Dio.** Vieni a celebrare il Giubileo con noi perché possiamo meglio comprendere l'amore del Padre. Scuotici l'anima, spronaci a scavare dentro noi stessi, per andare oltre e accogliere la salvezza della misericordia di Dio».

## «Rialza chi è provato da sofferenza e ingiustizia»

«Caro papa Francesco, quando verrai a Nairobi **vorrei che tu venissi nello slum di Kibera**, dove vivono persone molto speciali. Vorrei che venissi alla *Paolo's home*, un modesto centro di fisioterapia visitato settimanalmente da un centinaio di mamme coi loro bimbi, gravemente handicappati o cerebrolesi. La fisioterapista è Janet, una ragazza dolce e attenta. Qualche tempo fa mi confidava come sia faticoso partecipare al dolore fisico di questi bambini e al dolore morale delle loro mamme, quasi tutte abbandonate a loro stesse. "Tante sere mi sento schiacciata dalla sofferenza e dall'ingiustizia. Eppure ogni mattina capisco che devo esserci, per dare speranza. Un gesto d'amore fatto qui viene moltiplicato cento volte nel corso della giornata". **Francesco, una tua misericordiosa carezza e una benedizione a questi bambini darebbe forza a Janet**, alle mamme che portano i piccoli da lei, e a tutte quelle che nascondono i loro figli cerebrolesi per non essere criticate».

**«PORTA UNA TUA CAREZZA E LA TUA BENEDIZIONE AI BAMBINI, ALLE MAMME E A CHI OPERA ALLA**  
.....»